

Le imprese tengono: nel primo trimestre il calo più contenuto degli ultimi 15 anni

Emilia-Romagna

» Il primo trimestre 2026 registra in Emilia-Romagna il saldo negativo tra aperture e chiusure di imprese più contenuto degli ultimi 15 anni: -465 imprese (-0,11%). Le nuove iscrizioni sono 8.330, stabili rispetto al 2025, mentre le cessazioni scendono a 8.795 dalle 8.965 dell'anno precedente. I dati emergono dalle elaborazioni di Unioncamere regionale sul Registro delle imprese.

Il dato più rilevante riguarda le società di capitale, che crescono di mille unità (+0,7%), miglior primo trimestre da 15 anni, trainate dalle Srl e Srl semplificate. Continuano a ridursi le società di persone (-724) e le ditte individuali (-625, che rappresenta però il dato meno negativo degli ultimi 15 anni). A livello nazionale il saldo è stato marginalmente positivo (+0,01%). Nel centro-nord l'Emilia-Romagna si colloca vicino alla Lombardia (+0,08%) e meglio di Veneto (-0,31%) e Piemonte (-0,30%).

Sui settori, l'introduzione della nuova classificazione Ateco 2025 rende i confronti storici non del tutto omogenei. Le flessioni maggiori si registrano in agricoltura (-671 imprese), commercio (-660) e industria (-234). Tengono le costruzioni (+9), mentre i servizi diversi dal commercio crescono di 567 unità, spinti da attività finanziarie (+202), consulenza e servizi professionali (+163) e immobiliare (+73).

Analisi

I dati sono elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.